

**GRANDE ATTENZIONE ALLA PRODUZIONE BIOLOGICA, CON L'AREA DEDICATA "VINITALYBIO"**

# Un evento **globale** per gli operatori del wine&food

**L**e parole chiave della 48<sup>a</sup> edizione di Vinitaly, aperta ieri a Veronafiere, sono internazionalizzazione, buyer, export, bio e formazione.

Il più grande salone mondiale dedicato al vino e ai distillati si conferma il punto di riferimento più dinamico e qualificato per la promozione commerciale e culturale di questi prodotti sui mercati globali. Vinitaly riesce ad attrarre a Verona oltre 50mila operatori esteri da 120 Paesi con specifiche iniziative per favorirne l'incoming, unitamente ad un format che si rinnova di edizione in edizione.

Novità assolute di quest'anno, che si sviluppano sul doppio binario di una crescente internazionalizzazione e una particolare attenzione al panorama delle produzioni biologiche,

sono Vininternational, International Buyers' Lounge e Vinitalybio che, realizzato con la collaborazione di FederBio, è il salone specializzato riservato ai vini biologici certificati.

L'intento è di valorizzare le produzioni enologiche che seguono le norme del regolamento UE e di rispondere a una precisa domanda del mercato, in particolare nei Paesi del Nord Europa, dell'America del Nord e dell'Estremo Oriente.

Oltre alle iniziative pensate per l'incontro di domanda e offerta, Vinitaly per quattro giorni torna ad essere un importante momento formativo e culturale, con un ricco programma di degustazioni guidate, convegni, presentazioni di ricerche e indagini di mercato, utili per l'aggiornamento professionale e per

essere informati sulle ultime

## **Vinitaly in contemporanea con i saloni Enolitech e Sol&Agrifood**

tendenze dal mondo del vino.

In contemporanea, come ogni anno, si svolgono Sol&Agrifood ed Enolitech, i due saloni che completano l'offerta di Vinitaly con l'eccellenza del food e delle tecnologie per la viticoltura, l'enologia e l'olivicoltura made in Italy.

In tutto tre manifestazioni per una vetrina internazionale unica che fa dell'agroalimentare di qualità il proprio punto di forza:

un comparto che vede l'export italiano protagonista con 33 miliardi di euro nel 2013, di cui 5 totalizzati dalla filiera vinicola e 1,3 da quella olearia.



Enorme l'affluenza a Vinitaly nel corso della prima giornata



Peso: 21%